

FONDAZIONE MANIFESTA 12 PALERMO

ALLEGATO "A"
AI NN. 53970/15190

STATUTO

Articolo 1

DENOMINAZIONE

E' costituita, ai sensi dell'art. 12 e seguenti del codice civile e ad iniziativa del Comune di Palermo, una fondazione di scopo denominata "**MANIFESTA 12 PALERMO**", in sigla "**FM12PALERMO**".

Articolo 2

SEDE

La fondazione "**MANIFESTA 12 PALERMO**" (in appresso semplicemente **Fondazione** o **FM12Palermo**) ha sede in Palermo, via Dante n.53, presso "Palazzo Ziino".

Articolo 3

SCOPI

Scopo della Fondazione è l'attività di preparazione, progettazione, sostegno e svolgimento della manifestazione culturale "**MANIFESTA 12**" da tenersi nella città di Palermo nel corso dell'anno 2018 in sinergia con la fondazione "**INTERNATIONAL FOUNDATION MANIFESTA IFM**" con sede in Amsterdam, titolare del marchio "**Manifesta**", nonché l'attività di preparazione, progettazione, sostegno e svolgimento di tutte le iniziative culturali comunque preparatorie, connesse, pertinenti ed inerenti lo svolgimento di "**Manifesta 12**".

A tal fine la Fondazione può: ottenere concessioni amministrative ed ogni altro mezzo, atto o strumento opportuno al raggiungimento degli scopi; porre in essere atti o stipulare contratti per il finanziamento del-

le attività deliberate, procedere anche ad operazioni bancarie ed altri interventi con ogni tipo di garanzia anche reale; sottoscrivere atti di obbligo per la concessione in uso di beni pubblici; stipulare convenzioni con Enti pubblici o privati finalizzati al raggiungimento dello scopo; promuovere intese anche di carattere associativo con Enti scientifici e/o culturali, con associazioni e/o fondazioni con scopi simili.

Articolo 4

PATRIMONIO

Il patrimonio è composto dal fondo di dotazione costituito:

a) dai contributi conferiti dai costituenti, come risulta anche dall'atto costitutivo;

b) dai contributi e dalle elargizioni disposti dai costituenti, da altre Istituzioni nazionali e internazionali, da Enti pubblici e privati e da quanti altri possono essere interessati alle sue finalità;

c) dai proventi derivanti o connessi all'attività della fondazione e delle manifestazioni collaterali ivi compresi i diritti nascenti dalla utilizzazione economica degli stessi, dalle sponsorizzazioni, dai ricavi pubblicitari e di lotterie;

d) da ogni ulteriore apporto in denaro o in natura;

e) dai beni mobili ed immobili, materiali ed immateriali che pervengono alla Fondazione a qualsiasi titolo.

L'accettazione dei beni e delle elargizioni di cui sopra ed il loro impiego per la realizzazione degli scopi indicati all'articolo 3 sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione, essendo il patrimonio interamente utilizzabile alla realizzazione degli scopi della Fondazione.

Articolo 5

FONDO DI GESTIONE

Per la realizzazione dei propri scopi e per il proprio funzionamento, la Fondazione dispone di un fondo di gestione che è costituito dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e, ove necessario, anche delle somme facenti parte del patrimonio. Inoltre il fondo di gestione è costituito:

- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- dai contributi dei Fondatori e dei Partecipanti;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Articolo 6

ORGANI

Sono organi della Fondazione:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente Onorario;
- Il Comitato Scientifico;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- Il Direttore Generale (Project Manager).

Articolo 7

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da otto membri, di cui:

- un membro nominato dalla "International Foundation Manifesta IFM",
in qualità di Presidente

- un membro nominato dal Comune di Palermo, in qualità di Vice-Presidente;

- tre membri nominati dalla "International Foundation Manifesta IFM"
in qualità di Consiglieri;

- tre membri nominati dal Comune di Palermo, in qualità di Consiglieri.

Il Consiglio di amministrazione si intende validamente costituito ed operante nella pienezza dei propri poteri una volta pervenuta l'accettazione del Presidente e di almeno quattro dei suoi otto componenti.

La diminuzione del numero dei membri a qualsiasi causa dovuta non dà luogo a cooptazione; in tal caso il Consiglio di Amministrazione continua ad operare validamente e con pieni poteri in attesa di nuova designazione o accettazione.

Al Consiglio di Amministrazione spettano i compiti di:

a) approvare entro il mese di dicembre il conto preventivo dell'anno seguente ed entro il mese di febbraio il conto consuntivo dell'anno precedente;

b) esercitare tutti i poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie nonché per la ripartizione delle dette rendite annuali fra le diverse istituzioni o sezioni attraverso le quali la Fondazione perseguirà gli scopi;

c) nominare i componenti del Comitato Scientifico ed il Direttore Gene-

rale (Project Manager).

Il Consiglio di Amministrazione deve essere convocato almeno due volte

l'anno, ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da tre dei suoi membri con indicazione degli argomenti da trattare.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto diramato almeno otto giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno, salvi i casi d'urgenza, nei quali potrà essere convocato con qualsiasi mezzo idoneo.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della metà più uno dei presenti espresso in modo palese, tranne nelle materie riguardanti persone, nelle quali si delibererà a scrutinio segreto.

Per le deliberazioni concernenti le proposte di modifica dello statuto, la trasformazione, la liquidazione e l'estinzione della fondazione è necessario il preventivo voto della maggioranza del Consiglio Comunale di Palermo e dal successivo voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti in carica.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano anche per teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, purchè il Presidente o il Vice Presidente e il segretario siano presenti nella sede della Fondazione.

Alle riunioni del Consiglio assiste, senza facoltà di voto, il Direttore Ge-

nerale della Fondazione.

Articolo 8

POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della fondazione. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Consiglio di Amministrazione:

a) stabilisce in via generale l'azione da svolgere per la realizzazione degli scopi sociali;

b) approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, predisposti dal Direttore Generale;

c) nomina il Direttore Generale e su proposta di quest'ultimo, qualora fosse necessario, delibera in merito all'assunzione del personale determinandone compiti e trattamento economico. La nomina del Direttore Generale avviene col voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti in carica;

d) nomina i componenti del Comitato Scientifico, definendone compiti e durata. La nomina avviene col voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti in carica. Se necessario possono istituirsi più Comitati Scientifici in relazione alle specializzazioni e finalità richieste per le singole aree di attività;

e) nomina un segretario definendone compiti e durata;

f) delibera in merito alla partecipazione a società ed enti, necessaria od utile per il raggiungimento delle finalità istituzionali, delegando al Presidente, con facoltà di farsi sostituire da procuratori speciali, i relativi poteri;

g) accetta i contributi, le donazioni, i lasciti, nonchè effettua gli acquisti e le alienazioni di beni mobili ed immobili;

h) approva e modifica regolamenti interni per il funzionamento della Fondazione e dei suoi Comitati.

i) delibera in merito alla apertura di conti correnti bancari anche passivi, nonchè relativamente ad ogni altra operazione bancaria e finanziaria;

l) su proposta del Comune di Palermo provvede alla nomina di un Tesoriere.

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta il comitato operativo per la realizzazione degli scopi e può costituire comitati operativi di coordinamento tecnico, scientifico e consultivo formati anche da soggetti esterni stabilendone i relativi compiti, durata, retribuzioni e modalità di funzionamento.

Articolo 9

DURATA IN CARICA

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico durano in carica per il primo mandato cinque anni e per i successivi il mandato ha durata tre anni e sono rieleggibili per una sola volta.

Articolo 10

RAPPRESENTANZA DELLA FONDAZIONE

La rappresentanza legale della Fondazione di fronte a i terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 11

ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltre a rappresentare la

Fondazione:

- convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede;

- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;

- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed ai rapporti con le autorità tutorie.

- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o altro impedimento del Presidente, ne fa le veci il vicepresidente.

Articolo 12

COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori dei Conti effettua il riscontro della gestione della Fondazione. I consiglieri comunali eleggono, con voto limitato a un componente, il Collegio dei Revisori composto da:

a) uno tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti, il quale funge da Presidente;

b) uno tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti;

c) uno tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri.

Essi durano in carica tre anni e possono essere riconfermati per una sola volta per un periodo analogo. Qualora venga meno taluno dei revisori, quelli rimasti in carica continueranno a svolgere le loro funzioni. Qualora vengano a cessare, per qualsiasi causa, tutti i revisori, si procederà a nuova nomina.

Il Collegio dei Revisori dei conti esercita il suo mandato a norma degli

articoli 2403 e seguenti del Codice Civile in quanto applicabili, vigilando sulla gestione, sulla regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, nonché sull'osservanza del presente statuto. In particolare dovrà redigere le relazioni sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo.

Il Collegio dei Revisori deve essere convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno o quando uno dei membri ne faccia richiesta motivata indicando l'argomento da trattare.

L'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno predisposto dal Presidente dovrà essere inviato ai componenti del Collegio almeno otto giorni prima. Il Collegio delibera, qualunque sia il numero degli intervenuti, a maggioranza.

I revisori dei conti possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori decide su eventuali controversie tra il Direttore Generale ed il Tesoriere nel caso di mancata autorizzazione a pagamenti da parte di quest'ultimo.

Articolo 13

COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è organo di consultazione del Consiglio di Amministrazione e contribuisce all'elaborazione delle linee fondamentali e degli indirizzi scientifico-culturali della Fondazione.

Il Comitato Scientifico è nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne designa anche il Presidente.

I membri del Comitato Scientifico sono scelti fra personalità nel mondo delle scienze, dell'arte, della cultura, di nazionalità italiana e straniera;

fra personalità delle istituzioni, del mondo del lavoro, dell'impresa e della finanza pubblica e privata di nazionalità italiana e straniera che abbiano acquisito particolari meriti nelle materie di interesse della Fondazione.

Articolo 14

RETRIBUZIONI

Il compenso del Direttore Generale è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, restando comunque fermo il rimborso delle eventuali spese sostenute.

Articolo 15

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale indirizza e coordina l'attività dei servizi e degli uffici per il migliore espletamento delle funzioni ad esso attribuite.

Assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico.

È il capo del personale e sovrintende alla migliore utilizzazione dello stesso nell'ambito dei servizi e degli uffici.

Assegna il personale ai vari servizi secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto della consistenza dell'organico.

Sovrintende a tutte le iniziative della Fondazione in conformità alle direttive del Consiglio di Amministrazione.

Con il visto favorevole del Tesoriere (cui spetta verifica di legittimità e diritto di veto in materia finanziaria) provvede ai pagamenti facenti carico alla Fondazione.

Articolo 16

ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Articolo 17

LIQUIDAZIONE E DEVOLUZIONE

La Fondazione è costituita fino al 31 dicembre 2019 e si intenderà sciolta e posta in liquidazione a decorrere dal giorno successivo.

I beni eventualmente residuati, dopo esaurita la liquidazione, saranno devoluti al Comune di Palermo.

LEOLUCA ORLANDO - SERGIO POLLICITA -

DOTT. ENRICO MACCARONE NOTAIO.